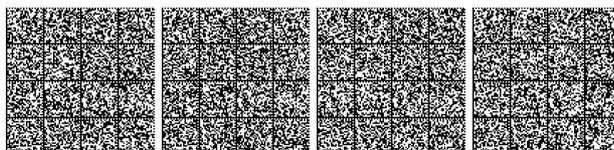
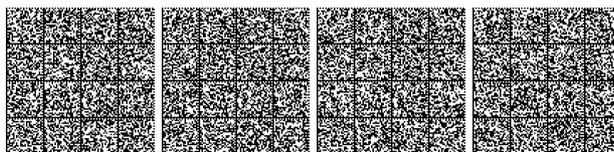


TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DEL LAZIO*Richiesta di notifica per pubblici proclami*

Su richiesta dell'Avv. Giovanni Malinconico del Foro di Latina, domiciliato per la causa presso l'Avv. Federico Pernazza in Roma, via Nizza n. 53, nell'interesse del Col. dei Carabinieri in SPE Rubino Tomassetti, su autorizzazione del T.A.R. del Lazio, Sez. I-bis, resa con ordinanza depositata il 30.4.12, n. 3873, **si notifici per pubblici proclami entro e non oltre l'8.07.2012** quanto segue. In data 26.04.05 il Sig. Tomassetti ha presentato ricorso al T.A.R. del Lazio, iscritto al n. 3811/05 R.G.; ed ha poi presentato ricorso per motivi aggiunti. Con ordinanza n. 3873/12 del 30.4.12 il T.A.R. del Lazio, Sez.1-bis, , ha ordinato l'integrazione del contraddittorio nei confronti di tutti i Sig.ri Ufficiali iscritti nel quadro di avanzamento dei Capitani dell'Arma dei Carabinieri in s.p.e. per l'anno 2004, autorizzando il ricorrente ad avvalersi anche della notifica per pubblici proclami mediante inserzione in Gazzetta Ufficiale di: - un sunto del ricorso, originario e per motivi aggiunti, e le relative conclusioni; - gli estremi della stessa ordinanza con l'indicazione nominativa degli ufficiali che devono ritenersi contraddittori necessari. Pertanto si rende noto quanto segue. Il ricorso ha per oggetto l'annullamento: 1-Del decreto del Ministro della difesa del 9.12.04 di approvazione della graduatoria di merito dei Capitani del ruolo normale dell'Arma dei Carabinieri in s.p.e. giudicati idonei all'avanzamento per l'anno 2004. 2-Della determinazione ministeriale del 16.12.04 di formazione del quadro di avanzamento sopra detto. 3-Del decreto ministeriale del 31.12.04, di promozione a scelta, nell'ordine, al grado di "Maggiore" con anzianità assoluta a decorrenza dal 1.07.04 i Capitani giudicati idonei dalla Commissione tra i quali il ricorrente. 4-Di ogni altro atto presupposto e consequenziale, compresi il verbale della commissione di avanzamento n. 4 del 24.11.04, le schede di valutazione contenenti i giudizi espressi dai membri della Commissione e tutti gli atti relativi alle operazioni della stessa Commis-



sione. Il ricorso per motivi aggiunti ha per oggetto i medesimi atti e provvedimenti. In sintesi il ricorrente che aveva conseguito la 50^o posizione in graduatoria con punti 25,21/30 ha denunciato: 1) “Violazione della l. n. 1137/1955, del DM n. 571/1993; eccesso di potere per sviamento, illogicità e ingiustizia manifesta, disparità di trattamento, erronea valutazione dei fatti”, rilevando l’inadeguatezza della votazione conseguita sia ai precedenti di carriera, che alle qualità fisiche, morali e di carattere e alle qualità intellettuali e di cultura, che all’attitudine a ricoprire gli incarichi nel grado superiore; 2) “Eccesso di potere per sviamento, illogicità manifesta, disparità di trattamento e ingiustizia manifesta” lamentando l’incongruenza dei giudizi analitici con quelli numerici nelle schede. 3) “eccesso di potere in senso relativo”, evidenziando la disomogeneità tra giudizi e l’incoerenza di valutazioni rispetto ad altri pari grado. 4) “Ulteriori profili di eccesso di potere in senso relativo”, rilevando specifiche disparità di trattamento con i pari grado in possesso di diploma di laurea, vantando il ricorrente una maggiore esperienza professionale, un migliore andamento di carriera, e ribadendo l’esigenza di bilanciamento dei titoli e dei corsi tecnico-professionali, atteso che la duplicazione della valutazione in caso di lauree ottenute per mera valorizzazione dei profili professionali. 5) “violazione dell’art. 13 DM n. 571/1993 modificato dal d. m. n. 299/2002; eccesso di potere per sviamento e irrazionalità manifesta”, deducendo la assenza nel verbale della Commissione di avanzamento, oltre che dell’orario di inizio e fine della seduta, anche di qualsivoglia indicazione sulle concrete modalità secondo cui sia stata compiuta la valutazione. 6) “Violazione dell’art. 26 l. n. 1137/1955; violazione del DM n. 571/1993; eccesso di potere per sviamento, illogicità e ingiustizia manifesta, disparità di trattamento”, deducendo la mancata valutazione dell’elemento “andamento complessivo della progressione di carriera”, dove è stato invece illegittimamente inserito e valutato l’elemento della provenienza. Con motivi aggiunti notificati il 8.10.2005, il ricorrente ha dedotto: 7) “Violazione della l. n.



1137/1955, del DM n. 571/1993; eccesso di potere per sviamento, illogicità e ingiustizia manifesta, disparità di trattamento, erronea valutazione dei fatti.” In tema di esame comparativo di carriera, rilevando l’incongruenza delle valutazioni riportate ai fini dell’avanzamento. 8) “ulteriori profili di eccesso di potere in senso relativo per sviamento, illogicità e ingiustizia manifesta, disparità di trattamento, erronea valutazione dei fatti” deducendo grave disparità di trattamento in tema di valutazione delle doti intellettuali e di cultura e di attitudine ad incarichi superiori. Nel ricorso si è così concluso: “Per tutti i motivi su illustrati si confida nell’accoglimento del presente ricorso, previa concessione di tutela cautelare con espressa riserva di motivi aggiunti; *salvis iuribus*. Con vittoria di spese, competenze ed onorari di giudizio oltre spese forfettarie, iva e c.p.a. come per legge. Nel ricorso per motivi aggiunti si è così concluso: “Si confida nell’integrale accoglimento del ricorso”. Si avverte che (oltre ad essere stati evocati in giudizio il Ministero della difesa e la Commissione ordinaria di avanzamento della Arma dei Carabinieri presso il Ministero della difesa, sono contraddittori necessari seguenti Sigg.ri Ufficiali: 1) Sabatino Lorenzo, 2) Magrini Luciano, 3) Vitagliano Gabriele, 4) Conforti Nicola, 5) Solazzo Pierluigi, 6) Corbellotti Luca, 7) Tetta Antonio Vinicio, 8) Pecci Marco, 9) Doria Bartolo, 10) De Magistris Giuseppe, 11) Desideri Cristiano, 12) Buda Antonino, 13) Intermite Andrea, 14) Federici Fabio, 15) Cagnazzo Massimo, 16) Romano Piervittorio, 17) Mileto Giuseppe, 18) Filoni Marco, 19) Bosi Stefano, 20) Pica Lucio, 21) Oro Ottavio, 22) Cagnazzo Fabio, 23) Stifanelli Gabriele, 24) Daidone Baldassarre, 25) Matteuzzi Andrea, 26) Petrelli Francescopaolo, 27) Valerio Gianluca, 28) Zarbano Luciano, 29) Salvo Martino, 30) De Francesco Maurizio, 31) Risi Nobile, 32) Duranti Giulio, 33) Tattesi Tommaso, 34) Specchia Stefano, 35) Ceglie Saverio, 36) Palmiotti Antonio, 37) Dimichino Alessandro, 38) Rinaldi Pierluigi, 39) Cucci Cesare Roberto, 40) Servedio Antonio, 41) Romeo Letterio, 42) Bilancioni Francesco, 43) Savino Domenico, 44) Di Gregorio



Olindo, 45) Pietranera Luca, 46) Melchiorre Valerio, 47) De Paola Leandro, 48) Mason Pierpaolo, 49) Russo Stefano Fernando, 50) Tomasetti Rubino (ricorrente), 51) Carlone Claudio, 52) Zarantonello Alessandro, 53) Tufariello Gerardo, 54) Fiorillo Claudio, 55) D'Anna Massimiliano Vincenzo, 56) Iannaccone Osvaldo, 57). Panzironi Maurizio, 58). Console Oronzo, 59) Palozzo Giuliano, 60) Velardi Luigi, 61) Russo Orazio Danilo, 62) Mazzeo Antonio, 63) Papa Francesco, 64) Camassa Vito, 65) Massaro Antonio, 66). Carbone Livio, 67) Notari Nicola, 68) Di Stravola Domenico, 69). Di Rosalia Sergio, 70) Mastrapasqua Giacomo. Si avverte che copia del ricorso e del ricorso per motivi aggiunti è depositata presso la Casa comunale di Roma Capitale, in Roma, via Petruselli, n.50. Si avverte altresì che la trattazione del giudizio è fissata la pubblica udienza del 13.02.2013, ore di rito, presso la nota sede in Roma, Via Flaminia, n. 189, del T.A.R. del Lazio, dinanzi al Collegio della Sez. I-bis.

avv. Giovanni Malinconico

TS12ABA10793 (A pagamento).

TRIBUNALE DI PORDENONE

Notifica per pubblici proclami

Su istanza dei signori Zanetti Arnaldo, Cod. Fisc. ZNTRLD54D03G888B e Zanetti Ennio Cod. Fisc. ZNTNNE56H22G888A, all'udienza del 22.06.2012 il Giudice dott.ssa Maria Paola Costa del Tribunale di Pordenone ha concesso termine sino al 17.09.2012 affinché i discendenti del signor Zanetti Luigi, nato a Porcia il 08.01.1912 emigrato nel 1931 in Argentina, dichiarino se intendono accettare ovvero rinunciare all'eredità del signor Zanetti Oreste, nato a Porcia (PN) il 09.12.1921 e deceduto a Pordenone il 22.12.2009, assegnando ai ricorrenti termine per la notifica a mezzo pubblici proclami sino al 31.07.2012.

avv. Sonia Faion

T12ABA10892 (A pagamento).

TRIBUNALE CIVILE DI BOLOGNA

Notifica per pubblici proclami

L'avv. Christian Giangrande con studio in Castel di Casio (BO), Via Berzantina n. 30/5, difensore del sig. Giannini Carlo, codice fiscale GNNCRL51M12D612B, ha chiesto, con citazione a comparire innanzi l'intestato Tribunale, G.I. dott. Mistri, R.G. n. 255/11, all'udienza del 6 febbraio 2012, rinviata al 3 dicembre 2012, che quest'ultimo usucapisse e potesse così acquistare la piena proprietà dei seguenti beni immobili, tutti ubicati nel Comune di Granaglione (BO): catasto terreni foglio 32, particelle 335, 336, 337, 365, 367, 366, 470, 188, 139, 734, 17, 20, 33, 38, 735; foglio 24 particelle 342, 408, 424, 426, 428; catasto fabbricati foglio 32, particella 268 sub 1 cat. A/4 clas. 1 cons. 4,5, rendita 117,13 di cui fanno parte le particelle 665 e 666. Ill.mo Presidente del Tribunale di Bologna ha autorizzato in data 11 giugno 2012 la notifica ex art. 150 C.P.C. 3° 4°.

Bologna, 27 giugno 2012

Il richiedente
avv. Christian Giangrande

TC12ABA10719 (A pagamento).

